

Istituto
"Fratelli Maristi"



Primaria

Scuola Media Internazionale

Liceo Scientifico

Cambridge Biomedical Approach(C.B.A.)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA MEDIA INTERNAZIONALE

PREMESSA

Dall'articolo 1 del DPR 24/06/1998 n°249:

La scuola "è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto di studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.



La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età, condizione, provenienza sociale, culturale e ideologica".

DAL PROGETTO EDUCATIVO

L'Istituto dei Fratelli Maristi di Giugliano è una scuola cattolica paritaria libera, aperta a tutti e ispirata ai valori del vangelo. Essa è diretta da Religiosi, laici ed educatori appartenenti alla Congregazione dei Fratelli Maristi delle Scuole, fondata in Francia da S. Marcellino Champagnat nell'anno 1817, oggi diffusa nei cinque continenti e presente in Giugliano dal 1931.

Essa propone a tutti coloro che la scelgono un Progetto Educativo, di cui vengono qui riportate alcune linee essenziali.

- La scuola marista propone una **formazione integrale** della persona. Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori elaborati e proposti dalla Costituzione Italiana: la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e l'ambiente. **Tutti i docenti** condividono questo progetto.
- La scuola marista si propone di realizzare una **comunità** nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale.
- **L'alunno è il centro** dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e **senza distinzioni** basate su situazioni familiari, economiche, di salute.
- La scuola sviluppa nei ragazzi la coscienza e l'esercizio responsabile della **solidarietà**, li aiuta a ridimensionare il valore dei beni terreni presentandoli come un servizio alla persona...
- **La famiglia è la prima responsabile** dell'educazione dei figli, e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. I genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo.
- Compongono la comunità scolastica: Dirigente Scolastico, docenti, alunni, personale ATA e genitori. Tutte le componenti sono chiamate, per la loro parte, a svolgere un compito formativo e di educazione sociale ispirandosi a principi di rispetto della pluralità delle opinioni e della collaborazione.



La scuola, nell'osservanza delle norme stabilite dalla legge e nell'ambito della propria autonomia, promuove, come momento integrante dell'attività scolastica, iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di recupero, di sostegno e di approfondimento culturale.

La scuola è aperta ai contributi della società: promuove su iniziativa degli organi collegiali e delle componenti della comunità scolastica, scambi culturali con altre scuole, col mondo del lavoro, con gli enti locali per favorire la formazione degli alunni. Analogamente recepisce le proposte che provengono dagli organi istituzionali del territorio. Ogni iniziativa deve essere sottoposta all'approvazione, nell'ambito delle rispettive competenze, del Dirigente Scolastico, del Consiglio di Istituto e/o del Collegio dei Docenti.

Ciò premesso si fa presente che:

- Per i doveri-diritti degli organi collegiali si richiamano le norme interno vigenti;
- Il lavoro degli organi collegiali sarà finalizzato esclusivamente al bene degli alunni;
- Gli organi collegiali si ispireranno ad una mutua collaborazione e trasparenza,

- indispensabili per il buon andamento della scuola;
- Il Consiglio di Istituto, qualora senta il bisogno di uno scambio di idee con i docenti, può richiedere un incontro con essi;
- Ciascun docente, che per problemi particolari senta il bisogno di confrontarsi con i colleghi, può attivarsi per la convocazione del Collegio, raccogliendo la metà più una delle firme dei componenti;
- Le norme particolari seguenti, nei vari punti che risultino diverse da quelle generalirichiamate, le annullano;

PRINCIPI GENERALI

Il regolamento d'istituto è a tutti gli effetti parte del Piano dell'offerta formativa e si ispira ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n.249).

ORGANIZZAZIONE E CRITERI ORGANIZZATIVI

ARTICOLO 1. CHI SIAMO

SPAZI SCOLASTICI ESTERNI E CANCELLI DI ACCESSO AD ESSI

- 1) Nella sede scolastica sono presenti: tre cortili, una palestra coperta e un campo da calcio in erba sintetica con i relativi servizi igienici e spogliatoi, un'area coperta (porticato). Il responsabile della Legge 626/96 e successive modifiche curerà l'utilizzazione degli spazi esterni.
- 2) I docenti accederanno alla scuola dall'ingresso del cancello centrale.
- 3) Gli alunni, i genitori e il pubblico utente accederanno alla scuola dal cancello pedonale.

SPAZI SCOLASTICI INTERNI

Nell'edificio sono presenti quattro piani con ampi corridoi, servizi, aula magna, aula docenti, cappellina, laboratorio di scienze, laboratorio d'informatica, sala di pastorale, refettori, cucina e uffici.

- 1) Gli alunni possono usare tutti gli spazi, ad eccezione degli uffici, cucina e della sala dei docenti, fermo restando la vigilanza diligente da parte degli insegnanti e del personale ausiliario.
- 2) Detti spazi devono essere rispettati da tutti ed è necessario che gli alunni siano quotidianamente invitati al rispetto della cosa pubblica ed all'uso decoroso di essa.
- 3) L'aula magna e l'aula multimediale possono essere usati previa prenotazione.
- 4) I laboratori possono essere usati esclusivamente dai docenti previa prenotazione. L'accesso degli alunni ai laboratori è consentito soltanto con la presenza degli insegnanti o del personale appositamente incaricato.
- 5) La palestra può essere usata dai docenti di Scienze Motorie

ARTIC2. ASSICURAZIONE

La scuola provvede ogni anno, a garanzia degli alunni, a stipulare opportune polizze di assicurazione, con società assicuratrici, contro gli infortuni che si dovessero verificare nell'espletamento delle attività scolastiche, ivi comprese le attività sportive, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Le condizioni di assicurazione non devono essere inferiori agli standard minimi stabiliti dalle leggi statali o regionali, o dalle disposizioni di altri enti locali, e dalle direttive ministeriali.

ARTIC 3. VIAGGI, VISITE, USCITE

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e, comunque, le uscite dalla scuola per finalità didattiche sono consentite soltanto se previste dalla programmazione degli organi collegiali, e sono disciplinate dalle circolari ministeriali e dalle norme di legge in esse richiamate.

Il collegio dei docenti individua i criteri generali ai fini dell'organizzazione delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Per le uscite deve essere acquisita l'autorizzazione scritta dei genitori degli alunni, che comunque dovranno essere di volta in volta informati delle uscite autorizzate.

ARTICOLO 4. ORARIO DELLE LEZIONI

<p>Orario delle lezioni. Entrata</p> <p>Le lezioni iniziano alle ore 8.05. Gli alunni si trovano in cortile alle ore 8.00, disponendosi in fila nell'area del cortile preposta. Gli alunni salgono in fila con il docente della prima ora nel rispetto delle regole. La durata delle ore di lezione è così scandita:</p> <p>1° ora: 55 minuti 2° ora: 50 minuti 3° ora: 50 minuti 4° ora: 50 minuti 5° ora: 50 minuti 6° ora: 50 minuti 7° ora: 50 minuti</p>	<p>I Docenti sono tenuti a trovarsi in sede 10 minuti prima del suono della campana d'inizio ora. I docenti aspettano gli alunni in cortile.</p> <p>I genitori possono lasciare il proprio figlio in cortile dalle 7.50 e sono invitati a non sostare nei cortili al fine di favorire un accesso ordinato agli alunni stessi.</p>
<p>Orario delle lezioni. Uscita</p> <p>Gli alunni terminano le lezioni, a seconda dei moduli orari e dei giorni della settimana. L'uscita avviene alle ore 13.40 o alle ore 14:30 dal cancello pedonale.</p> <p>Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto durante l'uscita, ad ottemperare alle indicazioni date dai Collaboratori Scolastici addetti alla vigilanza ai cancelli.</p>	<p>I Docenti accompagnano gli alunni alla porta dell'edificio, e da lì controllano che defluiscano educatamente, senza indugiare, fuori dall'area scolastica.</p> <p>Per motivi di sicurezza, ai genitori è assolutamente vietato entrare nei cortili della scuola con la propria auto o con la moto, o parcheggiare davanti ai cancelli di ingresso.</p>

<p>Orario delle lezioni. Ritardo</p> <p>Ogni ritardo deve essere giustificato tramite ROL. Ripetuti ritardi saranno sanzionati come stabilito dalla tabella che segue.</p> <p>I ripetuti ritardi incideranno sul voto di condotta. È espressamente vietato entrare in aula dopo le ore 8:30 ad eccezione di richieste scritte, motivate dal genitore e autorizzate dal Dirigente Scolastico il giorno precedente.</p> <p>L'ammissione in classe dopo le 8:10 e prima delle 8:30 è permessa solo con autorizzazione del Dirigente scolastico.</p> <p>Agli alunni in ritardo, dopo le 8:30, non sarà concesso salire in classe prima della seconda ora.</p>	<p>Il Docente presente deve registrare sul registro online il ritardo dell'alunno.</p>
<p>Uscita anticipata</p> <p>L'uscita anticipata degli alunni verrà concessa, dal Dirigente scolastico o da un Docente da lui delegato, su richiesta dei genitori ed il minore sarà affidato solo ad essi o ad una persona regolarmente delegata.</p> <p>Il genitore dovrà presentare richiesta mediante email alla Presidenza, entro le ore 8.15 del giorno per il quale si richiede l'uscita.</p> <p>Le uscite anticipate sono da ricondurre a "casi eccezionali".</p>	<p>Il Personale Ata provvede al ritiro e all'accompagnamento dell'alunno.</p> <p>Il Docente annota sul registro on line l'ora di uscita. Il genitore, o chi ne fa le veci, può prelevare l'alunno.</p>
<p>Improvvisa indisposizione dell'alunno</p> <p>L'alunno indisposto lo comunica al docente.</p>	<p>Il Docente avvisa il personale ATA che provvederà a che l'alunno contatti la famiglia telefonicamente; qualora non rispondesse nessuno, si cercherà un successivo contatto telefonico. Nell'aggravarsi della situazione, si chiederà l'intervento di un'ambulanza. Il genitore, o adulto delegato, preleva anticipatamente l'alunno.</p>

<p>Assenze degli alunni Giustificazione delle assenze</p> <p>I genitori, al ritorno dei figli a scuola dopo un'assenza, devono giustificare l'assenza mediante il ROL.</p>	<p>Il Docente della prima ora, o della prima ora utile di lezione, dopo aver effettuato l'appello, controlla le giustifiche delle assenze degli alunni.</p> <p>I Docenti che si avvicendano nelle lezioni avranno cura di controllare la presenza di tutti gli allievi e annotare sul registro on line eventuali assenze.</p> <p>Dopo 3 giorni di ritardo nella giustificazione o mancanza delle stesse, il Docente, direttamente, o, tramite il tutor, provvederà a contattare la famiglia.</p> <p>In caso di ripetute assenze o di dubbi sui motivi delle stesse il Docente, tramite la Segreteria, contatterà telefonicamente la famiglia per accertarsi che sia a conoscenza delle assenze.</p> <p>I genitori, o chi esercita la patria potestà, dovranno giustificare le assenze mediante ROL.</p> <p>Per assenze di durata inferiore o uguale ai 5 giorni, inclusi i giorni festivi nel periodo, è sufficiente la giustificazione tramite ROL.</p> <p>Per assenze di durata superiore ai 5 giorni, inclusi i giorni festivi nel periodo, oltre alla giustificazione tramite ROL, l'alunno presenterà certificato di riammissione rilasciato dal medico curante direttamente in Presidenza, in alternativa i genitori possono inviarlo a mezzo mail alla Presidenza.</p> <p>In caso di malattia infettiva, qualunque sia la durata dell'assenza, per la riammissione occorre presentare il certificato medico.</p>
---	---

ARTICOLO 5. COMPORTAMENTO NELL'AREA SCOLASTICA

<p>Intervallo</p> <p>Gli alunni effettuano l'intervallo dalle 10.40 alle 10.55 e dalle 12.35 alle 12.50</p> <p>Gli alunni trascorrono l'intervallo nel cortile della scuola; possono recarsi ai servizi igienici posti al piano terra; non possono rientrare in aula prima del termine della pausa ricreativa; possono usufruire della bouvette nel rispetto delle file. È vietato restare in aula durante l'intervallo.</p>	<p>I Docenti preposti provvedono alla vigilanza al fine di garantire la dovuta sicurezza e il rispetto delle regole di comportamento.</p> <p>I Docenti non possono richiedere, né durante l'intervallo né in orario didattico, agli alunni di prelevare bevande o altri prodotti dalla bouvette.</p> <p>Il personale ATA è tenuto a vigilare sugli alunni chesi recano in bagno e transitano negli spazi del reparto di assegnazione.</p>
<p>Cambio dell'ora di lezione</p> <p>Gli alunni, durante il cambio d'ora, sono tenuti a non allontanarsi dalla classe, a riporre il materiale della materia precedente e a preparare il materiale per l'ora successiva.</p> <p>A ogni cambio d'ora il docente che lascia l'aula avrà cura di assicurarsi che le finestre vengano aperte per garantire il ricambio d'aria.</p>	<p>I Docenti, al suono della campana, qualora abbiano lezione l'ora successiva, si recano, il prima possibile verso la classe che li attende; qualora abbiano terminato il servizio, attendono il collega che li deve sostituire.</p> <p>Qualora assumano servizio dopo la prima ora, si recheranno nella classe designata 5' prima dell'inizio della lezione, pronti a subentrare ai colleghi.</p> <p>A ogni cambio d'ora i docenti aiuteranno gli alunni ad areare le aule.</p>
<p>Accesso ai servizi igienici</p> <p>Gli alunni possono uscire dall'aula solo dopo l'assenso dell'insegnante.</p> <p>Durante la prima ora e l'ora successiva alla ricreazione solo eccezionalmente è consentito l'accesso ai servizi; richieste reiterate di uscita dovranno essere giustificate da un certificato medico.</p> <p>Gli alunni si lavano le mani ogni volta che utilizzano i servizi.</p>	<p>Il personale ATA vigila sugli alunni che transitano, controllando che non si soffermino nei corridoi odavanti ai bagni.</p>

ARTICOLO 6. MENSA, ATTIVITÀ POMERIDIANE
EXTRACURRICOLARI E DIARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA

<p>Mensa</p> <p>Qualora, per impegni didattici o formativi dovesse essere richiesto agli alunni di fermarsi nella sede scolastica anche in orario pomeridiano, gli stessi potranno usufruire del servizio mensa dietro pagamento del corrispettivo.</p> <p>Gli alunni osserveranno un comportamento civile e responsabile, avendo cura dell'ambiente, evitando di sporcare e danneggiare.</p>	<p>Il docente presente in aula mensa controlla che gli alunni si comportino in modo corretto e responsabile; in caso contrario si applicheranno le sanzioni previste.</p>
<p>Attività pomeridiane extracurricolari e diarricchimento dell'offerta formativa</p> <p>Gli alunni che partecipano ad attività extracurricolari proposte annualmente dalla Scuola devono:</p> <ul style="list-style-type: none">– prendere visione del calendario delle attività, che viene loro consegnato;– la frequenza al corso scelto diventa obbligatoria ed eventuali assenze dovranno essere giustificate e motivate da un genitore;– poiché tali attività sono, a tutti gli effetti, parte integrante del PTOF, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e responsabile, per le mancanze si applicheranno le sanzioni previste.	<p>I genitori, presa visione delle proposte della scuola, inviate dalla Presidenza a mezzo mail, firmeranno i moduli di partecipazione, segnalando l'adesione o la non adesione.</p> <p>Tale adesione vincola l'alunno ad una frequenza obbligatoria.</p> <p>I corsi extracurricolari devono essere approvati dal Collegio Docenti.</p>

ARTICOLO 7. COMUNICAZIONI

<p>Comunicazioni scuola-famiglia</p> <p>Gli alunni sono tenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a verificare la presa visione mediante ROL delle varie comunicazioni della Scuola. 	<p>I genitori sono invitati a controllare il ROL</p> <p>I genitori devono utilizzare il ROL per comunicare con i docenti.</p> <p>Il docente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. informa la classe circa l'oggetto della comunicazione; 2. annota sul ROL la comunicazione; <p>I docenti possono utilizzare il ROL per comunicare con le famiglie.</p>
<p>Comunicazioni interne e dall'esterno</p>	<p>I docenti sono tenuti a prendere visione quotidianamente delle comunicazioni loro inviate via e-mail o poste in sala insegnanti, firmando per presa visione nei casi previsti.</p>

ARTICOLO 8. DAD

La DAD non è più prevista nelle nuove indicazioni [CFR. MI_Vademecum 2022-2023]. Qualora fosse ripresa restano le norme comportamentali approvate nel Collegio Docenti durante lo Stato di Emergenza.

<p>Norme comportamentali</p> <p>Gli alunni sono tenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A presentarsi in video conferenza in orario, con decoro, dalla postazione di studio. -Ad utilizzare un linguaggio consono e rispettoso nei confronti dei compagni e del docente. - Ad avere tutti gli strumenti a disposizione: libri, dispense, quaderni, penne. -A non consumare merende durante le video lezioni. -Ad attivare la videocamera per 	<p>I genitori non devono intervenire e presenziare durante le video lezioni.</p> <p>Il docente è tenuto a rispettare gli orari di inizio e fine delle video lezioni.</p> <p>Il tutor è tenuto a comunicare alla famiglia tramite Rol il superamento del 30% di assenze alle video lezioni.</p>
--	---

l'intera durata della lezione.

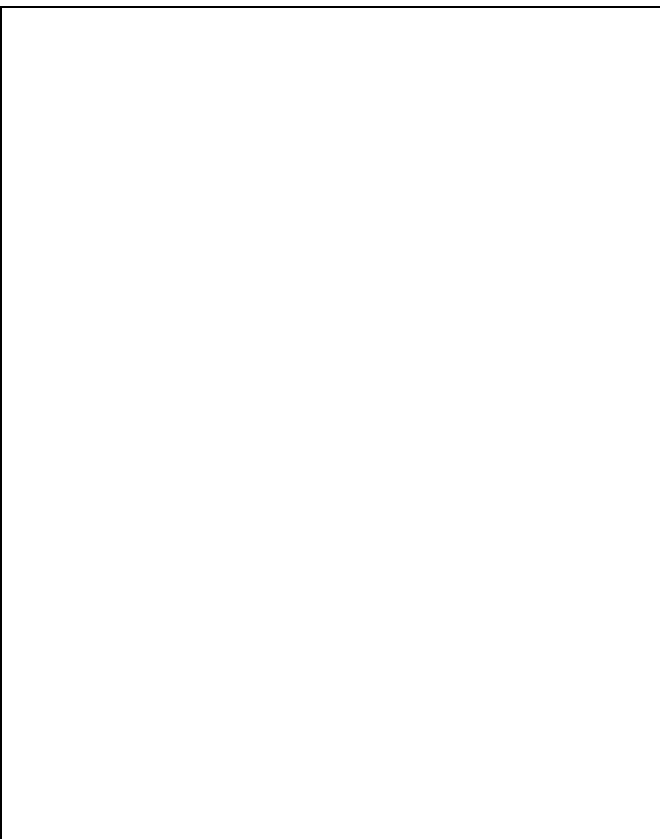
-A non condividere foto e video delle lezioni, dei docenti e dei compagni di classe sui social

-A contattare, tempestivamente, l'animatore digitale nel caso si presentassero problemi di natura tecnica (audio e video)

Orario delle lezioni. Ritardo

Ogni ritardo deve essere giustificato dal genitore sul

Rol. Trascorsi 10 min dall'inizio della video lezione l'alunno sarà considerato assente. Nel caso in cui l'alunno risulti connesso, ma ha videocamera e microfono spento verrà considerato assente.



DIVIETI DI COMPORTAMENTO E DI CONDOTTA

(art. 3, DPR 235 del 2007)

Comportamenti scorretti nei confronti del personale scolastico	Sanzione
1) chiedere insistentemente di uscire dalla classe	1
2) assumere atteggiamenti confidenziali nei confronti dei docenti e del personale ATA	1
3) non rispettare le indicazioni del docente e del personale ATA	2
4) rispondere in modo inadeguato ai richiami dei docenti e del personale ATA	2
5) offendere e/o minacciare i docenti e il personale ATA	5
6) aggredire fisicamente i docenti e il personale ATA	7
Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni di classe	
1) danneggiare il materiale dei compagni (libri, quaderni, diari, astucci, capi di abbigliamento, ecc.)	2
2) spingersi, strattonarsi in modo violento.	2
3) usare un linguaggio offensivo e denigratorio	2
4) usare un linguaggio offensivo e denigratorio a mezzo di apparecchiature tecnologiche	3
5) sottrarre oggetti personali	4
6) abbassare i pantaloni ai compagni e/o abbassarseli	4
7) giocare in modo pericoloso (schiaffi, colpi ai genitali o ad altre parti del corpo, mettere lo sgambetto, sottrarre la sedia al compagno, forzare le articolazioni, fare gavettoni, ecc.)	3
8) minacciare ripetutamente o aggredire fisicamente	5
9) aggredire fisicamente causando gravi conseguenze	7

Danneggiamento, uso non autorizzato, furto di oggetti, suppellettili, attrezzature della scuola	
1) usare in modo improprio gesso, cassino e lavagna	1
2) usare in modo improprio e/o non autorizzato sussidi didattici presenti nelle aule	2
3) imbrattare cartine, muri, banchi, sedie, porte, aule e bagni	3
4) danneggiare lavori ed avvisi affissi sulle pareti	3
5) danneggiare cartine, muri, banchi, sedie, porte, aule, bagni e strumentazione didattica	4
6) danneggiare e rompere i sanitari del bagno	6
7) uso non autorizzato o danneggiamento del materiale sportivo	4
8) forzare porte, cassette ed armadietti	5
9) prendere gli ascensori in autonomia	5
10) danneggiamento di documenti ufficiali	6
11) furto di documenti ufficiali	7
Falsificazioni	
1) falsificare le firme dei genitori sugli avvisi scolastici (uscite didattiche, entrate posticipate, uscite anticipate, comunicazione dei docenti alle famiglie)	4
2) falsificare o manomettere (es. con correttore, con cancellature, etc) le giustificazioni di qualsiasi tipo	4
3) imbrattare documenti ufficiali	4
4) alterare, cancellare qualsiasi comunicazione su documenti ufficiali	5
Utilizzo improprio delle tecnologie e Cyberbullismo (aggressioni sociali on line)	
1) utilizzare in modo non appropriato strumenti e sussidi in dotazione all'Istituto: navigazione in internet non autorizzata o comunque non finalizzata a scopi didattici	2
2) non rispettare le norme previste dal regolamento di utilizzo del laboratorio d'informatica (es. utilizzo di software o periferiche esterne non autorizzate)	2
3) utilizzare senza autorizzazione cellulari o apparecchiature di riproduzione audio-video e diffondere e pubblicare registrazioni	5
4) utilizzare il cellulare per qualsiasi finalità non approvata da un docente	5
5) utilizzare senza autorizzazione apparecchi di registrazione ambientale per riprendere/registrare componenti dell'istituzione scolastica (alunni, docenti e non	5

docenti) durante l'espletamento delle rispettive attività	
6) detenere materiale audio-video registrato/ripreso impropriamente (punti 3,4)	5
7) diffondere e pubblicare registrazioni audio-video lesive della dignità personale degli alunni, dei docenti e non docenti e dell'immagine dell'Istituto	5
Lassismo rispetto alle regole, agli adempimenti scolastici e alle regole di decoro condiviso	
1) dimenticare il materiale didattico e non indossare la divisa	1
2) farsi portare il materiale di consumo (merenda, pranzo) e/o didattico dimenticata	1
3) non rispettare l'assegnazione dei posti ai banchi	1
4) sporcare la classe e bere senza autorizzazione	1
5) uscire ripetutamente ed intrattenersi nei bagni, nei corridoi, lungo i piani e nelle classi di non appartenenza ¹	2
6) trattenersi in classe durante l'intervallo o risalirci prima del suono della campanella che segnala il termine della ricreazione	2
7) entrare nelle aule prima del suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni	2
8) acquistare bibite o altro dalla buvette fuori dall'orario consentito	2
9) dondolarsi sulle sedie e persistere in comportamenti pericolosi nello spazio classe	1
10) tenere un comportamento scorretto e rumoroso in fila, lungo le scale e nei corridoi	1
11) offendere le regole di decoro condivise (abbigliamento succinto, pantaloni evidentemente strappati, pantaloni a vita bassa, short, bermuda sopra il ginocchio, maglie con scritte offensive).	1
12) non rispettare le norme che regolamentano giustificazioni, ingresso ed uscite scolastiche	2
13) sporgersi in modo pericoloso dalle finestre e comunicare impropriamente con l'esterno	3
14) tenere comportamenti pericolosi per sé e per gli altri in fila, lungo le scale e nei corridoi	4
15) offendere le regole di pudore condivise e congrue al contesto scolastico (allusioni sessuali verbali e non)	4
16) lanciare oggetti dalle finestre	4
17) detenere oggetti pericolosi non di uso scolastico	5

¹ I ritardi, le uscite anticipate e le assenze strategiche influiscono negativamente sul voto di condotta.

REGOLAMENTO PALESTRA	
1) utilizzare attrezzi senza autorizzazione del docente	2
2) uso degli spogliatoi per scopi diversi dal cambio	2
3) dimenticare ricambio ed asciugamani	1
4) bagnare per terra nei bagni e negli spogliatoi	2
5) essere sprovvisti di adeguato abbigliamento	1
REGOLAMENTO LABORATORIO DI ARTE E DI SCIENZE	
1) utilizzare la strumentazione senza autorizzazione del docente	3
2) utilizzo improprio e danneggiamento della strumentazione	5
3) non ripulire gli spazi utilizzati	2
4) manomissione di solventi o strumenti pericolosi per l'incolumità propria e degli altri	5
REGOLAMENTO AULA 3.0	
1) utilizzare il monitor e i tablet dei compagni senza autorizzazione del docente	3
2) danneggiamento dei cavi che consentono l'utilizzo della lavagna multimediale e dei tablet	5
3) installazione impropria di app non consentite dal CdC	3
4) sottrazione anche temporanea dei tablet altrui	5
5) usare impropriamente il profilo di un compagno	5
REGOLAMENTO DAD	
1) presentarsi in ritardo alle video lezioni	1
2) utilizzare un linguaggio poco consono e irrispettoso nei confronti dei compagni e del docente.	3
3) non avere tutti gli strumenti a disposizione: libri, dispense, quaderni, penne.	1
4) consumare merende durante le video lezioni.	1
5) disattivare la videocamera per l'intera durata della lezione.	1

REGOLAMENTO LABORATORIO D'INFORMATICA	
1) È vietata la navigazione in Internet non autorizzata o comunque non finalizzata a scopi didattici.	2
2) È vietato l'utilizzo di software o periferiche esterne non autorizzate	2
3) È vietato archiviare file o cartelle di lavoro	2
4) È vietato usare i computer come mezzo di diffusione o pubblicazione di registrazioni audio-video non autorizzate	2
5) È vietato l'utilizzo di chat-line, Forum o Blog.	2

SANZIONI

1. RICHIAMO DA PARTE DEL DOCENTE ED EVENTUALE CONTATTO TELEFONICO CON LA FAMIGLIA.

2. NOTA SCRITTA SUL REGISTRO ON LINE. EVENTUALE RISARCIMENTO DANNI.

➤ Procedura:

- Provvedimento del docente
- Annotazione sul ROL
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

3. NOTA SCRITTA SUL REGISTRO ON-LINE DELLO STUDENTE E CONVOCAZIONE DEIGENITORI (COLLOQUIO CON IL DOCENTE IL QUALE PRIMA DI CONTATTARE LA FAMIGLIA RIFERISCE AL TUTOR/PRESIDE). EVENTUALE RISARCIMENTO DANNI.

➤ Procedura:

- Provvedimento del docente
- Annotazione sul ROL.
- Coinvolgimento del Tutor, Convocazione della famiglia attraverso comunicazione scritta tramite Rol e/o contatto telefonico
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

4. NOTA SCRITTA SUL ROL, CONVOCAZIONE DEL GENITORE DA PARTE DELLA SEGRETERIA (COLLOQUIO CON IL DOCENTE E DIRIGENTE SCOLASTICO). EVENTUALE RISARCIMENTO DANNI.

➤ Procedura:

- Provvedimento del docente
- Annotazione sul registro di classe.

- Convocazione della famiglia attraverso la segreteria
 - Colloquio dei genitori con Docente e Dirigente Scolastico.
 - Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).
- 5. ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI. EVENTUALE RISARCIMENTODANNI.**

➤ Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Classe in forma allargata ai genitori dell'alunno per il quale si propone la sanzione
 - Annotazione sul ROL e richiesta di convocazione del Consiglio di Classe entro 48 ore, a cura del Tutor che propone la sanzione in rappresentanza del CdC.
 - La famiglia deve essere convocata ed informata.
 - Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).
- 6. ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI. EVENTUALE RISARCIMENTODANNI.**

➤ Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Istituto
 - Annotazione sul Rol e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto entro 48 ore, a cura del dirigente scolastico che rappresenta il C.I.
 - La famiglia deve essere convocata ed informata.
 - Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR235/07).
- 7. ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO. EVENTUALE RISARCIMENTO DANNI.**

➤ Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Istituto
- Annotazione sul Rol e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto entro 48 ore a cura del Dirigente Scolastico in rappresentanza del C.I.
- La famiglia deve essere convocata ed informata.
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

- 8. ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DISTATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI. EVENTUALE RISARCIMENTO DANNI.**

➤ Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Istituto

- Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto entro 48 ore a cura del Dirigente Scolastico in rappresentanza del C.I.
- La famiglia deve essere convocata ed informata.
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

IN VIRTÙ DEL D.P.R. 249/1998 ART.4 COMMA 5, ALLO STUDENTE È SEMPRE OFFERTA LA POSSIBILITÀ DI CONVERTIRE LE SANZIONI DISCIPLINARI N.° 5 E N.°6 IN ATTIVITÀ IN FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, NELLA MISURA DI N°4 ORE DI ATTIVITÀ PER OGNI GIORNO DI ALLONTANAMENTO.

Il Regolamento d'Istituto prevede i seguenti lavori socialmente utili:

- Pulizia e manutenzione degli spazi esterni utilizzati per l'attività sportiva nell'ora di attività motoria;
- Attività di ricerche tematizzate da relazionare ai vari gruppi classe all'uopo individuati;
- Riparare le offese e le scorrettezze con comportamenti compensativi;
- Svuotamento dei cestini dopo la pausa merenda o pranzo, secondo le modalità dell'raccolta differenziata;
- Riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, del materiale presente in biblioteca;
- Pulizia degli ambienti e arredi scolastici deturpati;
- Altra attività eventualmente proposta dall'alunno sanzionato ed approvata dall'organo sanzionante.

LE ORE DI ATTIVITÀ DOVRANNO SVOLGERSI IN ORARIO CURRICOLARE, OVVERO NEI POMERIGGI DI APERTURA DELL'ISTITUTO, NELLA MATTINA O AL TERMINE DELLE LEZIONI. IL PERCORSO EDUCATIVO DELL'ALUNNO IMPEGNATO IN ATTIVITÀ A FAVORE DELLA SCUOLA, SARÀ MONITORATO DA UN DOCENTE CHE SI DICHIARERÀ DISPONIBILE NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CHE HA PROPOSTO LA SANZIONE.

IMPUGNAZIONI

Per quanto attiene all'**impugnazione** (Art. 5) delle suddette sanzioni disciplinari indicate nel regolamento sono finalizzate a garantire da un lato "**il diritto di difesa**" degli studenti e, dall'altro, **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Va rammentato, infatti, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Il Regolamento d'Istituto prevede che in caso di esito del ricorso favorevole all'alunno, la sanzione non inciderà sulla valutazione finale del comportamento. Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il Regolamento d'Istituto prevede che l'Organo di Garanzia si componga nel seguente modo:

- il Dirigente Scolastico che presiede
- due docenti ed un eventuale supplente, designati dal Consiglio d'Istituto
- due rappresentanti genitori (per gli allievi della Scuola Secondaria di I grado)
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori (per gli allievi della Scuola Secondaria di II grado).

L'elezione dei genitori avverrà nel corso dell'elezione dei rappresentanti di classe, a seguito di assemblee organizzate dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto.

In merito al subentro dei membri della parte genitoriale, nonché in caso di incompatibilità o di assenza giustificata, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Per quanto attiene alla sostituzione del docente si farà ricorso al docente supplente già designato.

Per il funzionamento, il suddetto Organo di Garanzia deve essere "perfetto". Qualora si verifichi l'astensione al voto di uno dei membri, varrà la regola della "maggioranza". In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Il comma 3 del citato art. 5 modifica l'ulteriore fase di impugnatoria: la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il rimedio in esame, attraverso la valutazione della legittimità del provvedimento in materia disciplinare, potrà costituire occasione di verifica del rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto sia nell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione sia nell'emanazione del regolamento d'istituto ad esso presupposto.

È da ritenersi che, in tal caso, il termine per la proposizione del reclamo sia di quindici giorni, in analogia con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5, decorrenti dalla comunicazione della decisione

dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale** di nuova istituzione che dura in carica due anni scolastici. Detto organo - **presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato** – è composto, **di norma**, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati **dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti**, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. Per la scuola secondaria di I grado, in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Con riferimento alla designazione dei genitori, nel rispetto dell'autonoma decisione di ciascun Ufficio Scolastico Regionale, si suggerisce che la stessa avvenga nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori (FORAGS).

Per quanto concerne, invece la designazione dei docenti, lasciata alla competenza dei Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, la scelta potrà tener conto, per quanto possibile, dell'opportunità di non procurare aggravii di spesa in ordine al rimborso di titoli di viaggio. L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione (Comma 4). Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro-interessati.

Il comma 5 **fissa il termine perentorio di 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.